088/4

ASSR

Napoli, 29 aprile 1947

Caro Direttore,

ti trasmetto tre note relative a manifestazioni di propaganda del Partito Repubblicano Italiano nelle quali io ho avuto parte. Ti prego di pubblicarle al più presto e, possibilmente, senza taglio.

Ciò, come è chiaro, per i nostri amici delle Sezioni interessate e non già per mia vanità personale, che sarebbe assurda.

Grazie. Cordiali saluti.

---

Al Direttore de
"LA VOCE REPUBBLICANA"
Via Milano, 70
R O M A

Il 25 aprile l'avv. Michele Cifarelli della Direzione Centrale del Partito Repubblicano Italiano, si è recato a Sarno per l'inaugurazione della nuova sede della locale fiorente Sezione, della quale sono animatori specialmente i giovani universitari Caruso e Salerno.

Egli ha anche tenuto un discorso nel locale cinema. Presentato con efficace parola dal Dott. Pasquale Franco, l'avv. Cifarelli ha esposto l'attività politica del Partito Repubblicano Italiano nella situazione attuale, con particolare riferimento ai gravi problemi della Costituzione in corso di discussione, della situazione finanziaria dello Stato ed economica generale, della difficile elaborazione della pace nel mondo, sconvolto dalla recente guerra.

---

Infine l'amico Cifarelli ha tratteggiato l'azione del Partito Repubblicano Italiano nell'attuale schieramento politico in vista di una possibile concentrazione delle forze democratiche e repubblicane di sinistra, indispensabile per consolidare in Italia le istituzioni repubblicane, e lo sviluppo della democrazia.

Il discorso è stato vivamente applaudito.

a Potenza

Sabato 26 aprile, nel Salone della Cattedra Oraziana, su invito della Federazione Provinciale del Partito Repubblicano Italiano, ha parlato l'avv. Michele Cifarelli, della Direzione Centrale, sul tema "Opposizione democratica".

Presentato al foltissimo uditorio dal Segretario della locale Sezione, Prof. Caruso, l'amico Cifarelli ha svolto efficacemente il suo tema, chiarendo la posizione politica e l'opera del Partito Repubblicano Italiano nel momento attuale, in relazione all'attività della Costituente, ai problemi connessi con la grave situazione economica generale, allo schieramento delle forze politiche in atto, alla tensione internazionale, culminata nell'insuccesso della Conferenza di Mosca.

L'oratore ha così avuto modo di dimostrare come il Partito Repubblicano Italiano, partito di consapevole democrazia laica e declassista, si a coerentemente e coraggiosamente all'opera per realizzare ordinamenti repubblicani che corrispondano agli ideali della scuola mazziniana e alla tradizione, quanto mai attuale, del pensiero politico repubblicano.
Affermata con vigore la necessità delle autonomie locali, l'oratore ha dimostrato come esse, sempre nel quadro dell'unità nazionale, siano dal Partito Repubblicano Italiano intese in maniera ben diversa che non dalle destre che cercano di farne mezzi per consolidare situazioni reazionarie o dagli altri partiti di sinistra che ~~solo~~ appena le accettano, diffidandone? Riaffermata la necessità di difendere l'indipendenza nazionale ~~e di~~ tenendo l'Italia estranea ai due blocchi, di Oriente e di Occidente, in cui pare che il mondo sia fatalmente diviso, Cifarelli ha delineata la possibilità di ripresa di una consapevole Italia democratica, che si faccia portatrice della idea federalistica mazziniana per la resurrezione dell'Europa.

In relazione alla situazione interna, svolte ampie critiche ai compromessi del demagogismo dei partiti di massa, l'oratore ha invocata una energica azione per il risanamento della economia e l'attuazione di riforme per la giustizia sociale, da conseguirsi mediante di salde e concordi correnti politiche di sinistra democratica, che guidino con fermezza e moderazione ~~il Paese~~ le nazioni sulle vie del progresso democratico, evitando con ogni mezzo che essa sia paralizzata dalla diffidenza o straziata dagli urti fra i 2 blocchi, di sinistra e di destra, che ora si vanno affermando nel Paese, con prospettive letali per la democrazia.
In tal senso l'oratore ha rivolto un caldo appello ai socialisti di ambedue le formazioni, agli azionisti a quanti sono davvero democratici, repubblicani e progressisti, anche al di fuori di un partito ~~organizzato~~ qualsiasi.
Il discorso dell'amico Cifarelli, seguito con intensa attenzione e sottolineato da vivi ~~in~~consensi, è stato molto applaudito.

Domenica 27 aprile l'amico Michele Cifarelli, della Direzione Centrale del Partito Repubblicano Italiano, accompagnato dal Segretario della Federazione Provinciale del Partito Repubblicano Italiano di Potenza, Salvatore Mezzina, ha visitato la Sezione di Oppido Lucano. Presentato dall'amico Savona, Segretario della Sezione, Cifarelli ha anche tenuto un discorso nel quale alla numerosissima folla che lo ascoltava ha esposto con chiarezza il lavoro in corso per la costruzione dell'ordinamento repubblicano, lavoro faticoso e impegnativo, in relazione al quale le incomprensioni e le impazienze sono ingiustificate.

Chiariti gli obbiettivi dell'opera politica e sociale che il Partito Repubblicano va svolgendo, l'oratore ha concluso invitando i cittadini di buona fede, di qualsiasi ceto e luogo, a collaborare con chi unicamente al servizio degli interessi del Paese, tenacemente combatte per la realizzazione di una Italia migliore, senza analfabeti, senza disoccupati, senza sfruttatori. Il discorso è stato vivamente applaudito.

L'amico Cifarelli si è poi trattenuto con gli iscritti della locale Sezione, discutendo con essi problemi organizzativi e di carattere locale.

Napoli, 23 maggio 1947

Carissimo Toti,

sono passato da Roma veramente "in tromba" questa volta, di modo che non mi è riuscito di vederti.

Ne sono spiacente e mi riprometto di rimediare con un buon colloquio alla prossima occasione.

Intanto credo di doverti fare gli auguri per il prossimo inizio della tua attività alla Condirezione de "La Voce Repubblicana". Secondo le ultime deliberazioni prese dal Partito il 21 sera, ai primi di giugno la nuova Direzione e la nuova equipe del giornale, dovranno iniziare il loro lavoro.

Io penso che se si farà un giornale con articoli seri e di grandi firme, con una netta linea politica anti demagogica, antimassa, impegnando a fondo la lotta contro il mal costume politico, contro i privilegi sezionalistici, e contro le disfunzioni del vecchio Stato, con un ricco notiziario internazionale e parlamentare, mettendo da parte edizioni regionali e cronache del Partito e tutte le altre cianfrusaglie che intasano poco, ci avrà successo. Soprattutto sarà consigliabile che gli uomini del giornale vadano a turno ora qua ora là per l'Italia a chiacchierare con gli uomini della strada per capire ciò che il Paese vuole sapere e ciò di cui la gente onesta ha bisogno. Guai a lasciarsi bloccare nella rarefatta atmosfera affaristica per un verso e tecnico-politica per un'altra degli ambienti romani!

In relazione all'attività che tu stai per cominciare, a puro titolo di segnalazione, ti faccio il nome di Tom CARINI come possibile collaboratore per gli Esteri. Io so che è un giovane di valore e che segue moltissimo la stampa internazionale e i relativi studi politici. Viene dal Partito d'Azione ed è conosciutissimo fra i comuni amici di Roma. Se tu potrai avere qualche conversazione con lui ed eventualmente mettere alla prova la sua opera, credo che questo potrà essere giovevole.

Ti prego di ossequiarmi la Signora e di porgere i miei saluti ai comuni amici ed a Scialoia ante omnes.

Molto cordialmente.

Dott. Antonio CALVI
Via Carissimi, 28
R O M A

**LA VOCE REPUBBLICANA**
Giornale del Partito Repubblicano Italiano
ROMA
VIA DEI PREFETTI, 8

Roma, 8 agosto 1947
Telefono 67.902

DOTT. MICHELE CIFARELLI
FEDERAZIONE PUGLIESE DEL P.R.I.

Caro Cifarelli,

ho pubblicato, come avrai visto, nella pagina regionale il tuo pezzo sull'accaparramento delle cariche da parte degli industriali: con la firma perchè non avevo ancora ricevuto la tua seconda lettera. Pubblicherò anche il telegramma a De Gasperi della Federazione Pugliese del P.R.I. Non ho passato invece l'articoletto "Scelba 'o della legalità'" perchè sull'argomento si tornerà con un editoriale comprensivo anche di altri temi e che comunque avrà un tono meno aspro, secondo le istruzioni della Segreteria del Partito e secondo il mio personale giudizio.

13 agosto 1947

Dott.Antonio Calvi
V.Direttore de La Voce Repubblicana
Roma (via Milano,70)

Carissimo Toti,

é sempre così: quando si crede di far meglio, si finisce per far peggio. Inviando le precedenti note, avevo la preoccup zione di evitare che, indirizzando personalmente a Pacciardi o a te e in eventuale assenza o di Pacciardi o tua, si generasse un ritardo nella pub blicazione, che invece era necessario fosse pronta e tempestiva. Come non supporre che il dott.Antonio Calvi, industriale liberal-repubblicano, non fosse fuori Roma, al mare o ai monti, sia pure per fugaci corse durante le più alte escursioni della temperatura romana? Ecco la ragione delle formu le impersonali da me usate: "Direzione de La Voce....". D'ora in avanti, adotterò il "caro Calvi" a tutto spiano.

Ti ringrazio per la pubblicazione sia della nota sull'accaparramento delle cariche da parte della D.C., sia del telegramma di protesta di questa Federazione Pugliese.

Quanto alla nota su Scelba e sull'art.113 del T.U.delle leggi di P.S., fa come vuoi. Mi rendo conto della opportunità pratica e politica di una trattazione complessiva e di tono forse

./.

meno aspro. Però mi permetto di farti presente che Scelba sta adottan_ do la politica dello stillicidio delle circolari indirettamente liber_ ticide e noi dovremmo rispondere con uno stillicidio di documentate, serrate, vibrate proteste. Così pure vorrei che le nostre note rendes sero chiaro al pubblico di che si tratta volta per volta e volta per volta smascherassero l'ipocrisia democristiana come la demagogia dei sinistri. Nel caso da me preso in esame, basta pubblicare il testo del_ l'art.113 perché anche il più stupido degli italiani comprenda e si al_ larmi. Infine,si può fare opposizione al governo De Gasperi sulle più disparate questioni, ma la permanenza in vigore del fascista testo uni_ co del 1931 é tale un pericolo per la nostra claudicante democrazia,che dovremmo farne obbietto di una campagna particolare. Gli stessi funzio_ nari delle Questure la pensano come noi e si meravigliano che i retori_ ci governi fin qui succedutisi,i tanti ministri degli interni e della giustizia (Romita;Parri; Togliatti;Gullo) nulla abbiano fatto al ri_ guardo. Se quel testo unico venisse applicato letteralmente da un fa_ trissi, basterebbe una circolare per ristabilire in pieno il sistema poliziesco del fascismo.

Ecco la ragione della mia nota e della tono di essa. Fanne il conto che credi.

Ancora grazie. Molti cordiali saluti,

II

*LA VOCE REPUBBLICANA*
Giornale del Partito Repubblicano Italiano
ROMA
VIA DEI PREFETTI, 8

Roma, 28 agosto 1947
Telefono 67.902

AVV. MICHELE CIFARELLI
VIA MASSIMO D'AZEGLIO 3
BARI

Caro Michele,

di ritorno da cinque giorni di vacanza leggo solo ora le tue lettere. Ti ringrazio del chiarimento (ero certo che non poteva essere altrimenti) e mi piglio volentieri qualche benaria ironia nel testo e nell'indirizzo. I miei scatti di nervi me le hanno fatte meritare.

Sulla questione del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza avevo chiesto un articolo ad Achille Battaglia che però se n'è andato da Roma e mi ha lasciato senza. Puoi farmene subito uno tu da

*LA VOCE REPUBBLICANA*
Giornale del Partito Repubblicano Italiano
ROMA
VIA DEI PREFETTI, 8

*Roma,* .....
Telefono 67.902

metàersi di fondo entro la settimana prossima? Lunghezza approssimativa tre cartelle e mezzo dattilografate a spazio normale, compenso lire 2.500.

L'opposizione va intensificata in settembre e l'articolo è ora opportuno.

Ho fatto provvedere per un pezzo sulla questione Marchese. Purtroppo per ora non è possibile fare l'edizione meridionale, sia pure due volte la settimana. Vedremo verso ottobre/ novembre. Da martedì 9 settembre usciremo di mattina e credo che questo migliorerà le spedizioni in provincia.

Scusa la fretta. Spero di vederti presto quì. Scrivimi.

Cordialmente

Ugo Malagugini

*LA VOCE REPUBBLICANA*
Giornale del Partito Repubblicano Italiano
ROMA
VIA DEI PREFETTI, 8

*Roma,* 5 settembre 1947
Telefono 67.902

Caro amico,
come certamente sai, da martedì 9 corrente il nostro giornale uscirà al mattino. Con l'occasione è nostro intendimento migliorare sensibilmente i nostri servizi di corrispondenza per la pagina "Vita delle regioni" mediante la partecipazione di autorevoli collaboratori, che trattino i più importanti problemi che interessano le varie regioni.

Ti preghiamo, pertanto, di non volerci far mancare la tua preziosa collaborazione; ed anzi di inviarci subito articoli riguardanti le questioni più attuali della tua regione. Contiamo che fin dai primissimi giorni del passaggio al mattino tu ci possa far avere almeno un articolo, molto conciso e nutrito di fatti. E' infatti nostra intenzione che la pagina regionale acquisti sempre maggior interesse per i lettori e che venga redatta con l'intervento di autorevoli firme per la trattazione degli importanti problemi locali

Certi della tua adesione alla ~~tua~~ nostra richiesta, ti ringraziamo e ti salutiamo fraternamente

A. Claudio Rocchi

11 ottobre 1947

On.avv.Randolfo Pacciardi
Roma

Illustre Amico,

ho scritto dettagliatamente a Giannella per la Segreteria Organizzativa circa vari problemi, che concernono le due province di Lucania, la sezione di Molfetta in questa provincia, il Comitato del Mezzogiorno, ecc. Ho scritto anche a De Falco circa le realizzazioni da conseguire d'urgenza e la prossima convocazione del Comitato di Coordinamento per il Mezzogiorno.

Ti scrivo per le seguenti ragioni:

1) ottenere la tua attenzione sulla situazione politica in relazione al nostro interno equilibrio di Gruppo e di Direzione. Non faccio affatto un pettegolezzo in quanto dico ciò che particolarmente l'amico on.Paolucci diceva agli amici di Ortona, così conversando, domenica scorsa, all'indomani del voto sulla fiducia al Governo: cioè che in fondo era molto meglio che fosse andata così perché, difronte al problema di un eventuale rimpasto o di un diverso orientamento governativo, il Partito nostro sarebbe stato diviso, fino a scontare una scissione del Gruppo o del Partito. Non credo affatto ai movimenti nel Partito, che è concorde in sostanza; temo, però, se non si ha la mano leggera e non si ~~preparano~~ preparano a tempo le cose, novità nel Gruppo, ~~e ciò sarebbe deleterio.~~ E ciò sarebbe deleterio, per ragioni evidenti. Io ritengo che, oggi più che mai, si debba fare di tutto per riequilibrare la formazione governativa. La nostra linea è giusta, sebbene l'abbiano indebolita Nenni e Togliatti con le loro battaglie già in precedenza perdute, in piazza e in Parlamento. Forse lo scandaloso episodio di piazza Colonna, circa il quale ti esprimo la solidarietà commossa di tutti i repubblicani di Puglia, potrà servire a smuovere la Democrazia Cristiana, intrinsecamente conservatrice e a filofascista specie difronte allo schieramento Komintern, ma desiderosa soprattutto di salvaguardare la pace sulle piazze. E pace sulle piazze non ci sarà se continua così. Noi però è necessario che pensiamo concretamente a come far fronte al peggio: è assurdo che, se tutto va al peggio, si ripeta il 1922.

In vista della elaborazione di un programma di governo, ti prego di richiedere ai nostri soci tecnicamente preparati tutte le precisazioni possibili perché in tale programma vengano inserite: un concreto modo di lottare contro la disoccupazione, flagello della democrazia; un concreto sistema fiscale e di aiuti e stimoli adeguati per la ripresa delle costruzioni edilizie; una netta presa di posizione contro la irrealizzabilità e l'intrinseco demagogismo del temperamento differenziato nell'attuale situazione del paese. Al punto primo, s'intende, di qualsiasi nostra formulazione programmatica, dobbiamo porre il problema della burocrazia; lì è il male, lì è il punto cruciale. Quella è la mano del morto che soffoca la Repubblica, stringendo la alla gola.

2) Quanto al Mezzogiorno, non scendo in particolari perché riguardano

La Malfa e la Segreteria Organizzativa. Desidero, però, attirare la tua attenzione sulla necessità di realizzare al più presto qualcosa, anche se in esigua parte, del programma delineato. Ciò perché qualsiasi inter_vento dal centro ha innanzitutto importanza psicologica. Il problema degli organizzatori, per esempio, mi pare vada risolto caso per caso. So che a Potenza va Amadio; per Matera, ho consigliato il giovane Leonardo Sacco; per Taranto cercherò di fare proposte più precise. Intanto mi viene suggerito che, come intervento fattivo per superare la inferiorità in cui si trova il Partito nel Mezzogiorno, la Direzione Centrale dovrebbe dotare qua e là le nostre Federazioni di altoparlanti, mettendole così in grado di evitare lo sfruttamento o il sabotaggio dei commercianti o degli altri partiti. Anche questa idea mi pare sia da prendere in considerazione. In Abruzzo vorrebbero Compagnoli per un giro di propaganda. Forse può andar bene. Quanto alla prossima convocazione del Comitato per Mezzogiorno a Bari, ho proposto le date del 25 e 26 ottobre o dell'8 e 9 novembre. Quello che però è indispensabile che a Bari si venga con qualcosa di già realizzato, altrimenti sarebbe controproducente.

3) Quanto alla Voce, rinnovandoti il più lusinghiero giudizio circa la linea politica, lo stile e il carattere del giornale, mi permetto di suggerire, come a me è stato suggerito da amici della base, che venga organizzata e lanciata una pubblicità della Voce Repubblicana, a scopo di incremento della diffusione del giornale, che guadagna terreno sì, ma purtroppo non quanto vorremmo. Inoltre, occorre che il giornale torni a pubblicare gli elenchi della Sottoscrizione Nazionale; che per l'edizione meridionale si faccia quanto è possibile per la pronta realizzazione; che una rubrica periodica documenti le attività neofasciste, gli scandali, le manovre antidemocratiche: una specie di pubblica accusa incessante e documentata. Credo che dobbiamo schierarci in battaglia, per la Repubblica e la democrazia.

Molti cordiali saluti,

088/4 - 095

*LA VOCE REPUBBLICANA*
Giornale del Partito Repubblicano Italiano
ROMA
VIA DEI PREFETTI, 8

Roma, 6/12/47
Telefono 67.902

Carissimo,

la mancata e ritardata pubblicazione delle notizie sui tuoi comizi ed i tuoi giri di propaganda è dipesa dal ritardo nell'invio dei resoconti da parte dei corrispondenti locali ed in parte dal fatto che, provvisoriamente, la pagina regionale è affidata ad un nuovo redattore, capace, ma ancora troppo novellino per non commettere qualche errore.

Ad ogni modo tutta la parte regionale verrà riorganizzata quando potremo pubblicare anche la pagina del Mezzogiorno, rinviata per qualche tempo, per ragioni tecniche e finanziarie (la sola 13ma mensilità porta un aggravio di circa un milione in più sul normale passivo del giornale per il mese di dicembre).

N. 1047

Ho bruscamente licenziato De Giosa perchè, nel corso delle agitazioni in Puglia, verso le quali era rivolta l'attenzione di tutta Italia, ha per ben due sere, e proprio quelle culminanti, rinunziato alla telefonata. Questo non è ~~possibile~~ inammissibile da parte di un corrispondente ed indica ad un tal grado di trascuratezza o una tale insufficienza di valutazione giornalistica e politica che non vi sono potuto passare sopra e sono stato costretto al rigoroso provvedimento. Mi sono ora rivolto ad Abate, perchè non sapevo proprio da che parte rigirarmi. Egli mi potrà inviare, comunque, un paio di lettere al mese ed essere corrispondente telefonico solo se entrerà, in breve tempo, nella redazione di un giornale della notte. Altrimenti, per la corrispondenza telefonica, dovremo rivolgerci ad un altro, come abbiamo fatto a Milano: Segre corrispondente per articoli e Reali corrispondente telefonico. Ho scritto in questo senso direttamente anche ad Abate e ti prego di incontrarti con lui e di aggiustare le cose per il meglio.

*LA VOCE REPUBBLICANA*
Giornale del Partito Repubblicano Italiano
ROMA
VIA DEI PREFETTI, 8

*Roma,* .....
Telefono 67.902

Ti ricordo anche l'impegno per tre articoli al mese . Mimdici, se avessi già iniziato la pagina regionale come avrei fatto a cavarmela con questa riluttanza di tutti voi,(La Malfa, Mazzei, Macera) a darmi della collaborazione?

Conto di vederti a Roma al più presto.

Molto cordialmente tuo

U. Labò

Roberto Chiaramonte

11 ottobre 1947

On. Ugo La Malfa
Roma

Carissimo Ugo,

é tanto tempo che non ci si scrive né ci si vede, mentre era previsto che almeno nei giorni 5 e 6 tu saresti stato qui per la riunione del Comitato di Coordinamento per il Mezzogiorno. Io stesso la feci rinviare, rendendomi conto perfettamente della situazione, per la quale né tu né gli altri Deputati avreste potuto essere a Bari. Ma ora bisogna assolutamente fissare la data per la nuova riunione e andare ad essa con qualcosa di realizzato, altrimenti sarà deleteria la delusione che ricadrà su tutti gli amici del Mezzogiorno, quei pochi o molti che lavorano tenacemente per il nostro Partito in condizioni sempre particolarmente difficili.

Quanto alla data della prossima riunione, io sarei propenso al 25 e 26 ottobre, o, ancor meglio, all'8 e 9 novembre p.v. Non importa che ci sia un ulteriore sbalzo di tempo, purché ci sia qualcosa di realizzato. Così pure, dati gli ulteriori sviluppi della situazione generale, non ci tengo eccessivamente alla solenne convocazione a Bari, con l'utilizzazione propagandistica della stessa, com'era previsto per domenica scorsa. Comizi e discorsi costano enormemente, e qui siamo in notevoli difficoltà economiche. Questo però non significa che non siamo disposti anche ai maggiori sacrifici, e quindi pure a far di tutto per la migliore riuscita della sessione barese di detto Comitato, purché ad esso si venga con qualcosa di concreto ed un programma precisa di attività.

Chiarisco al riguardo:

a) alle Federazioni Regionali erano state promesse le auto. Nulla però si é fatto al riguardo, mentre sarebbe notizia propizia e galvanizzatrice quella che almeno una auto sia stata ottenuta ed assegnata;

b) da più parti vengono richieste di organizzatori, in quanto gli uomini nostri, che hanno sinora atteso al detto lavoro quali volontari, si sentono sempre più stanchi e privi di mezzi. So che un organizzatore andrà a Potenza, cioé l'amico Amadio di Roma. Mi pare che questo vada bene, purché si scelgano molto bene gli uomini e non si faccia degli organizzatori un sistema generale, ma un modo d'intervento per sopperire a particolari necessità. Un organizzatore sarebbe altresì necessario per Matera, ove però avremmo la possibilità di utilizzare la valida energia, di superiore rendimento e convintamente meridionalista, del giovane amico Leonardo Sacco, di provenienza azionista. Si tratta di quel giovane che al Convegno di Napoli, intervenendo vivacemente nella discussione del pomeriggio, suscitò un vivace incidente ed il discorso di Conti. Sempre per Matera, pare che Chiostergi abbia disposto l'invio di metà del sussidio chiesto dal Comitato per il Mezzogiorno in L. 50.000, sotto forma di materiale di propaganda vendibile. Ho tentato di persuaderlo circa la necessità di inviare denaro, ma non ci sono riuscito. Egli non si rende conto che é vano inviare merci laddove non esiste ancora né il commerciante

né il negozio.
c) Quanto all'opuscolo sul Partito Repubblicano nel Mezzogiorno e pel Mezzogiorno, io nulla finora ho potuto fare, ma spero che Mazzei, che tu vorrai sollecitare al riguardo, abbia intanto fatto lui qualcosa.

Mi pare opportuno quanto mai questo momento per una ripresa di precisazioni e polemiche meridionalistiche, giacché si sta riproducendo la tradizionale situazione di più o meno opportuni interventi statali in pro delle industrie del Nord con assoluto abbandono del Mezzogiorno. Pare di rileggere punto per punto famose pagine di Fortunato e di Dorso. Perché non scrivi qualcosa al riguardo? La nostra Voce Repubblicana sta conducendo una buona campagna in tema di inflazione, credito alle industrie, nuovi impianti industriali,ecc. Purtroppo, mancano da un bel po' i tuoi articoli. Non sei d'accordo? O é pigrizia? Eppure tu saresti il più qualificato non solo dal punto di vista tecnico e politico,ma anche da quello meridionale.

E giacché siamo alla politica, dovresti studiare pacatamente la situazione del nostro Gruppo in relazione alla linea politica che andiamo seguendo circa il governo. Io prevedo entro novembre il ripasto voluto da De Gasperi dopo che Nenni e Togliatti si son fatti sconfiggere per bramosia di agitazione, pur essendo prevedibile il ripetersi della situazione parlamentare del giugno. Io penso che, in occasione di un rimpasto, noi si debba andare al governo, con gli uomini migliori, con un programma assolutamente nuovo, e chiarendo soprattutto al Paese lo spostamento della situazione internazionale e interna, che ci ha portati alla necessità di abbandonare la linea di opposizione democratica, noi che l'abbiamo fermamente voluta, come separazione di nostre responsabilità dal tripartito. Ma so che troveremo notevoli resistenze sia in alcuni elementi poetici e astrattamente sinistrosi del nostro Gruppo, sia nei più vicini a Pacchinetti, da alcuno dei quali, sia in occasione della precedente riunione della Direzione, sia a commento del voto sulla fiducia alla Costituente, ho sentito addirittura parlare di scissione del Partito,o almeno del Gruppo, ove si volesse collaborare con De Gasperi. Non so quale fondamento abbiano siffatte affermazioni, né quale sfondo. E neppure se siano soltanto sfoghi di umore. Però mi pare evidente che bisogna usare la mano leggera e persuadere tenacemente ed evitare a qualsiasi costo anche la minima incrinatura, che sarebbe fattura gravissima per noi e per il Paese.

Quanto all'eventuale formulazione, già fin d'ora, di un programma di governo, non dimenticare di prendere posizione per il rinnovamento della burocrazia; contro il demagogico ed irreale tesseramento differenziato e per radicali esenzioni nel campo delle nuove costruzioni urbane,al fine di ottenere davvero attraverso la ripresa edilizia un lenimento della disoccupazione?Giacché malvolere burocratico e disoccupazione mi sembrano i pericoli più gravi della situazione interna, della quale, quanto all'inflazione, se qualcosa può farsi, può farsi soprattutto per aiuto esterno.

Scusa la lunga chiacchierata. Attendo tue sollecite notizie. Arrivederci.Molti cordiali saluti,

11 ottobre 1947

Dott. Antonio Calvi
Vice Direttore de L A VOCE REPUBBLICANA
R o m a

Caro Calvi,

anzitutto rinnovati complimenti per la Voce e rinnovata promessa di articoli da parte mia, sebbene non sia facile scrivere articoli politici a distanza.

Ho trovata la persona che può fare bene quale corrispondente da Bari per il nostro quotidiano: si tratta del dott. Pietro De Giosa, fratello del Segretario della Sezione di Bari, iscritto al nostro Partito, residente a Bari, via Dante 300. Egli è giornalista e lavora nella équipe della Gazzetta del Mezzogiorno, dimodochè si trova nelle condizioni da tu richieste per poter fornire in tempo notizie. Semivigli, con potrai metterti con lui direttamente d'accordo.

Ho parlato con l'Abate, invitandolo a collaborare ancora alla Voce. Credo che faresti bene a stimolarlo in tal senso.

Anzi di qui sorgerebbe l'idea di una Settimana della Voce Repubblicana, per l'incremento della diffusione del nostro giornale: bisognerebbe fare le cose in grande e bene, e non soltanto in Romagna.

Spingi Ugo La Malfa a collaborare alla Voce; è notata l'assenza della sua firma da lungo tempo. Egli potrebbe specialmente trattare i problemi sul Mezzogiorno dall'attuale angusto della situazione economica generale. Mi pare nulla ciò che subisce il Mezzogiorno per contraccolpo del ritorno all'antica prassi delle sovvenzioni agli industriali del nord, in combutta con le loro miopi maestranze? Non di rilegare esempi celebri di Fontanato e di Dongo. W

Occorre che La Voce inizi una rubrica sistematica circa le attività neofasciste, le forze di corruzione, gli attentati alla democrazia. Le darei per titolo "A spada tratta". E bisognerà che quotidianamente un giornalista alto d'orecchio le cose vadano male, specie se non si riequilibra il governo. E molti del nostro Gruppo Parlamentare sono in una posizione non più scomoda o timida o demagogica, che bisognerà smontare con cautela, per evitare frizioni e scoppiare.

Notiziami. Arrivederci. Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv. Michele Cifarelli)

ASSEMBLEA COSTITUENTE

Roma 15-10-947

Caro Michele,

Ora le cose stanno così: te propongo preferirei il 9 novembre p.v. Per quella data qualcosa sarà stato fatto. Per es: io sarei lieto di presentare (ne ho già avuto assicurazione) subito il disegno di legge sulla proporzionale, che siamo almeno. Il guaio è che il Partito non può fare oggi nemmeno un modesto sforzo finanziario. Gli articoli di Bruno Visentini sono concordati con me e rispecchiano la posizione che io

regno. Non resta per ora
for assumere successive
responsabilità al Partito, e
per non compromettere
troppo dato la carica che
riveste.
Le elezioni non hanno
dato grande risultato, ma
hanno mostrato buona
resistenza del Partito. Bisogna
risorgere molto piano,
ma per questo i nostri
capi ne o come lo hanno
poco da fare. Si accorgono dalle
intemperanze fuori di altri.
Tutto vivo e di lieto.
Cerco di fare il più possibile
Affettuosamente Tuo Ugo

22

ROMA FERROVIA 18-19 1946

FIERA DI MILANO 12 — 27 SETT. — 1946

POSTE ITALIANE LIRE 4

Sig. Michele Cifarelli
V.le 1° Maggio 3
Bari

Ministero della Pubblica Istruzione
CONSIGLIO SUPERIORE
IL VICE PRESIDENTE

17 ottobre 1947

Dott.Antonio Calvi
V.Direttore de LA VOCE
R O M A

Carissimo,

ho ricevuto il tuo telegramma che chiede chiarimenti circa i motivi pei quali ho preferito designarti l'amico dott.Pietro De Giosa quale corrispondente da Bari invece del comune amico Abbate. Chiarisco: il De Giosa é iscritto al nostro Partito ed é fratello del Segretario della Sezione di Bari, mentre Abbate é un intellettuale indipendente; inoltre, Abbate lavora nella équippe comunista de La Voce della Puglia, mentre De Giosa é giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno, ma per rubriche sportive principalmente e senza impegnarsi nella linea politica certo non commendevole dal punto di vista repubblicano, della Gazzetta stessa. Io quindi ho pensato, in ciò anche incitato dagli amici baresi, che sarebbe stato meglio designarti l'amico De Giosa, pur consigliandoti,nel contempo, di assicurare al tuo quotidiano la collaborazione dell'ottimo Abbate. Ti prego,quindi, di tener ferma la designazione del De Giosa, che ti ho fatta giorni fa.

Quanto al giornale, mentre siamo d'accordo circa il tono e la linea politica, ti prego di fare tutto il possibile per la rapida realizzazione della edizione meridionale. I risultati non belli delle elezioni amministrative a Roma ci pongono difronte al dovere di aumentare i nostri sforzi per il nostro Partito e di operare il più possibile per la concentrazione delle forze democratiche e repubblicane.

Ti compiego il resoconto del giro di propaganda compiuto gli scorsi giorni dall'amico Simoncini in questa regione e ti preciso che proprio attraverso il discorso di Simoncini e la nostra vigile azione, la Questura di Bari si é indotta a denunciare l'avv.Ambrosini del M.S.I. per apologia del fascismo. Noi abbiamo anche fatta una denunzia circostanziata, che non é stata poi presentata agli organi competenti, quando si é saputo che già questi, cioé la Questura, avevano provveduto a denunciare l'Ambrosini. Speriamo che non lo mettano subito fuori e non ne facciano a buon mercato un eroe.

Arrivederci. Cordiali saluti,

IL SEGRETARIO REGIONALE
(avv.Michele Cifarelli)

8 novembre 1947

Dott.Antonio Calvi
V.Direttore de
La Voce Repubblicana
R o m a

Caro Calvi,

spero di avere nei prossimi giorni agio di parlarti costà di varie cose, non escluse le possibili previsioni per la campagna elettorale nel Mezzogiorno e le relative liste.

Ora intendo interessarti alle seguenti questioni:

1) per quanto concerne l'Ufficio di corrispondenza da Napoli per l'edizione meridionale della Voce, negli scorsi giorni, trovandomi colà, ho potuto seguire il lavoro che sta facendo Gianfranchi. Egli ha intenzione, se non erro, di costituire un comitatino di redazione, nel quale la figura più spiccata sarebbe il nostro ottimo Guido Macera, e farlo collaborare con se stesso, in qualità di corrispondente. Io non so quali siano i suoi accordi, né intendo interferire. Apprezzo molto l'opera tenace ed intelligente di Gianfranchi. Ritengo, però, che il corrispondente da Napoli debba essere un napoletano bene introdotto nelle aziende giornalistiche ed in grado di valutare da un punto di vista napoletano, campano e meridionale, le notizie che si presentano. Così pure ritengo che un comitato di redazione sia destinato inevitabilmente ad arenarsi e a restare lettera morta. Secondo me a Napoli bisognerebbe valorizzare la opera di Macera, facendogli permanentemente operare a fianco un giornalista professionista o un giovane che abbia larga pratica dei giornali locali e larga entratura, come per esempio potrebbe essere Renato Giordano, già segretario di Guido Dorso allorché questi era direttore del quotidiano "L'Azione". Ad ogni modo, le indicazioni che ti dò così di volo non sono che ispirate al bene del Partito e del giornale, e considerale in sostanza come una motivazione per il consiglio, che ti dò, di fare una di queste domeniche una breve corsa a Napoli per accordarti in loco e definire ogni cosa per il meglio.

2) Credo che vada abbastanza bene il corrispondente designato per Bari, l'amico Pietro De Giosa. Proprio questa sera ho con lui un incontro per definire meglio il lavoro da fare qui, ma gradirei tu mandassi a tutte le Federazioni Regionali, a tutte le Consociazioni Provinciali ed alle maggiori Sezioni delle istruzioni circa il lavoro da compiere, gli impegni da assumere, ecc. Comprendo l'entità dello sforzo che vai facendo per l'edzione meridionale de La Voce ed è proprio per questo che desidero venga fatto di tutto perché, sin dall'inizio, detta edizione sia valorizzata al massimo.

Del resto, parleremo costà alla mia prossima venuta. Molto cordialmente,

25

# TELEGRAMMA

Mod. 30 - (1947)

MODULARIO c. - Telegr - 65.

690

N. ____ di recapito Rimesso al fattorino alle ore 12 97

Il Governo ... Le tasse ... deve ... Il destina... dati ... tari

*Nulla è dovuto al fattorino pel recapito. Il latore rilascia una ricevuta stampa quando è incaricato di una riscossione.*

Bollo d'Ufficio

INDICAZIONI DI URGENZA

MICHELE CIFARELLI

Ricevuto ...

— ARGIRO 25, BARI +

Pel circui...

corrispondente al tempo medio ... ere romani, il primo numero dopo il ... quello del telegramma, il secondo ... ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA | DESTINAZIONE

ICI 232- BARI DA ROMA 698001 17 15 1325-

VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D' UFFICIO

(5.000.000) ord. 317, 28-1-47 LITO POLLETTO - NAPOLI -

PREGOTI COMUNICARMI MOTIVI PREFERENZA DEGIOSA RISEPTTO

ABBATE AFFIDOMI COMUNQUE TUA SCELTA- CALVI-

**Fatevi correntisti postali.** PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DELLA REPUBBLICA - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITE SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA

*LA VOCE REPUBBLICANA*
Giornale del Partito Repubblicano Italiano
ROMA
VIA DEI PREFETTI, 5

Roma, 6/12/47
Telefono 67.902

Carissimo,

la mancata o ritardata pubblicazione delle notizie sui tuoi comizi ed i tuoi giri di propaganda è dipesa dal ritardo nell'invio dei resoconti da parte dei corrispondenti locali ed in parte dal fatto che, provvisoriamente, la pagina regionale è affidata ad un nuovo redattore, capace, ma ancora troppo novellino per non commettere qualche errore.

Ad ogni modo tutta la parte regionale verrà riorganizzata quando potremo pubblicare anche la pagina del Mezzogiorno, rinviata per qualche tempo, per ragioni tecniche e finanziarie (la sola 13ma mensilità porta un aggravio di circa un milione in più sul normale passivo del giornale per il mese di dicembre).

N. 1047

Ho brusosmente licenziato De Giesa perchè, nel corso delle agitazioni in Puglia, verso le quali era rivolta l'attenzione di tutta Italia, ha per ben due sere, e proprio quelle culminanti, rinunziato alla telefonata. Questo non è ~~perdonabile~~ imperdonabile da parte di un corrispondente ed indica un tal grado di trascuratezza o una tale insufficienza di valutazione giornalistica e politica che non vi sono potuto passare sopra e sono stato costretto al rigoroso provvedimento. Mi sono ora rivolto ad Abate, perchè non sapevo proprio da che parte girarmi. Egli mi potrà inviare, comunque, un paio di lettere al mese ed essere corrispondente telefonico solo se entrerà, in breve tempo, nella redazione di un giornale della notte. Altrimenti, per la corrispondenza telefonica, dovremo rivolgerci ad un altro, come abbiamo fatto a Milano: Segre corrispondente per articoli e Reali corrispondente telefonico. Ho scritto in questo senso direttamente anche ad Abate e ti prego di incontrarti con lui e di aggiustare le cose per il meglio.

*LA VOCE REPUBBLICANA*
Giornale del Partito Repubblicano Italiano
ROMA
VIA DEI PREFETTI, 8

*Roma,* .....
Telefono 67.902

Ti ricordo anche l'impegno per tre articoli al mese . Mimdici, se avessi già iniziato la pagina regionale come avrei fatto a cavarmela con questa riluttanza di tutti voi,(La Malfa, Mazzei, Macera) a darmi della collaborazione?

Conto di vederti a Roma al più presto.

Molto cordialmente tuo

29

~~*LA VOCE REPUBBLICANA*~~

Via dei Prefetti, N. 8

ROMA

Ricevuta N. 1340 ✻

*Roma, li* 30-9-47

*Sig.* Michele Cifarelli . Bari

*Lit.* 600 ( seicento )

*per* 20 Ristretti

p. L'AMMINISTRATORE

~~LA VOCE REPUBBLICANA~~

Via dei Prefetti, N. 8

ROMA

—

Ricevuta N. 1317 ✻ 30

*Roma, li* 13-9-47

*Sig.* Cifarelli Michele - Bari

*Lit.* 1050 ( millecinquanta )

*per* 10 quarti

100 cartoline -

cont.

p. L'AMMINISTRATORE

31

# BANCO DI NAPOLI

**BARI**

Vaglia da L. 5'000=

emesso il 23-8-1947

a favore dott. Michele

Cifarelli

girato a

B № 320827

32

# BANCO DI NAPOLI

**BARI**

Vaglia da L. 5.000 =

emesso il 23-8-1967

a favore avv. Micheli

Cifarelli

girato a

B № 320830

33

# BANCO DI NAPOLI

## BARI

Vaglia da L. 5.000 =

emesso il 23-8-1947

a favore Avv. Marchesi

Cifarelli

girato a .....

.....

B № 320831

34

ASSEGNO CIRCOLARE

# BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

C N. 51330

L. 500.=

EMESSO IL 17 DIC 1947

ORDINE

GIRATO A

35

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELEGRAFI

**Servizio dei Conti Correnti Postali**

**Ricevuta** *per un versamento*

*di L.* 600 =

*Lire* seicento

(in lettere)

*eseguito da* sig. Ubaldo Libretti

*sul c/c N.* **3-32384** *intestato a:*

**Soc. Ed. LO STATO MODERNO**

**Via Senato, 38 - MILANO**

*Addì*[1] 15 luglio 1947

BARI VAGLIA

(1) Bollo lineare dell'ufficio accettante

Versamento

**N. 45**

BARI VAGLIA-RISP. SPORTELLO

15 7 47

Bollo a data dell'ufficio accettante

TO.

**La presente ricevuta non è valida se non porta nell'apposito spazio il cartellino gommato numerato.**

36

Fondo Elez. Bollettario N. 969

# FONDO NAZIONALE PER LA REPUBBLICA ITALIANA

## RICEVUTA N. 9686

*del versamento di lire* (1) 2000

Duemila

(2)

*eseguito da*

Avv. Rifaselli

(3)

pent. 9. ottobre

(4)

*li* 15-11-47

L' INCARICATO

(1) Cifre - (2) In lettere - (3) Nome, cognome, paternità - (4) Domicilio.

37

*LA VOCE REPUBBLICANA*
Giornale del Partito Repubblicano Italiano
ROMA
VIA DEI PREFETTI, 8

*Roma,* 14 ottobre 1947

Telefono 67.902

Sig. Michele Cifarelli
presso Cons. P.R.I.
Via Argiro 25
B A R I

Carissimo Cifarelli
ti rimetto un assegno di lire 2.500.= (Duemilacinquecento)
per la tua collaborazione del mese di settembre .
Cordiali saluti.

N. 903 7/10

LA VOCE REPUBBLICANA
L'AMMINISTRATORE